Lunedì 9 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 136

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Corrispondenze della Patria del Friuli riguardo il Brasile e l'Argentina.

Nel numero di sabato, a proposito dell'Emigrazione dell'anno 1901, ebbimo parole di lode per quanto si opera anche tra noi a vantaggio degli emigranti. Se non che, conosciuto il divieto dell'Emigrazione gratuita al Brasile e quanto si scrive adesso in vario senso riguardo all'Argentina, ci punse scrupolo di coscienza intorno all'avere noi in passato accolto Corrispondenze troppo ottimiste riguardo le condizioni delle colonie italiane nell'America latina.

Un Friulano, ben noto anche in Udine perchè già pertinente ai gaudenti dello *sport*, Gaetano Toniatti (figlio del celebre agronomo di Alvisopoli e che per dolori famigliari abbandonava Bagnarola dove aveva fatto il suo nido) per vario tempo ci scrisse lettere dal Brasile e precisamente da San Paolo, descrivendoci la prosperità di quello Stato e facendoci quasi invidiare i bene avviati commerci e le ricchezze di parecchi nostri connazionali. E poichè quelle Corrispondenze erano segnate dal suo nome, non badammo forse a scopo recondito del bravo amico nostro, il quale, esule volontario, mirava a giustificare questo atto della sua vita. Ma le Corrispondenze del Toniatti, intuonate all'ottimismo finchè ebbero per tema S. Paolo opulenta Città, suonarono lamenti e scoraggiamento quando toccarono delle *fazendas* e delle miserie dei poveri lavoratori in esse, quasi schiavi bianchi.

Gaetano Toniatti da mesi e mesi, avendo lasciato il Brasile, trovasi nell'Argentina e precisamente a Buenos Ayres; e per certa coltura, oltre l'ingegno e l'intraprendenza, potè essere impiegato quale docente in un notabile Istituto educativo di quella città cospicua, e di tratto in tratto ci manda notizie riguardo la numerosa colonia italiana. Anzi, or non è molto, ci parlò a lungo d'un compatriota nostro di Pozzuolo, che per uno Stabilimento farmaceutico raggiunge celebrità oltre esser arrivato all'apogeo della fortuna. Quest'anno, il fortunato di Pozzuolo, si è proposto di venire in Italia e di fermarsi per qualche tempo nel suo natio paesello, e sino da ora noi gli diamo il fraterno saluto.

Le Corrispondenze di Gaetano Toniatti da Buenos Ayres sono leale commento alla vita della nostra colonia, e rendono onoranza all'attività e alle benemerenze degl'Italiani, che così vivamente compartecipano, sebben tanto lontani, a tutti i fatti della madre Patria.

Per due anni il nostro Giornale ebbe frequenti Corrispondenze sul Brasile mandateci da un Italiano professore a Marsiglia, certo addetto al servizio di quella potente Società di navigazione. Non eccitavano sfacciatamente ad emigrare, perchè, anzi, il Professore in ognuno diceva che chi può vivere nel proprio paese, non deve muoversi; però col discorrere di que' vasti territori, del molto guadagno che col lavoro potrebbesi trarre da essi; col descrivere gli ordinamenti di tutti gli Stati del Brasile e col parlare degli uomini loro eminenti; col narrare di straordinarie ricchezze raccolte da taluni in breve tempo, potrà forse avere determinato ad emigrare qualche famiglia di più delle nostre classi rurali.

Di alcune sue Corrispondenze quel Professore ci chiese una edizione a parte in carta distinta, e ci faceva sapere che avrebbe offerto quelle raccoltine ai Presidenti dei singoli Stati del Brasile da lui descritti. E questo fatto ci illuminò; poi da Genova ebbimo, troppo tardi, la spiegazione, poichè colà il Professore di Marsiglia era cognito panegirista della Società di navigazione francese, nella gara di questa con le Società di navigazione italiane.

Fu allora che, non volendo noi (col pericolo di venire ritenuti complici interessati in quelle gare tra Società di Navigazione) essere causa od impulso indiretto ad aumento nella Emigrazione friulana, abbiamo bruscamente troncato ogni carteggio col Professore marsigliese; ned egli se ne lagnò, e più nulla abbiamo saputo di lui.

Per quanto si fa o tentasi di fare oggi pure in Udine a tutela dell'Emigrazione, credemmo non inopportune queste spiegazioni sulle passate nostre Corrispondenze relative al Brasile ed all'Argentina.

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 7. — Presiede Saracco.* — Si intraprende la discussione del progetto di legge per la creazione di un nuovo titolo, consolidato 3 1/2 per cento.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 7 — Presiede Biancheri.* — Presenti appena una quarantina di deputati, continuasi a discutere il bilancio della marina.

La Lotta elettorale a Napoli

Napoli, 8. — La lotta per le elezioni provinciali si svolse accanitissima fra numerosi incidenti, nessuno però grave. Venne arrestato il notaio Vitiello che tentava corrompere i seggi.

—

Sono conosciuti i risultati delle elezioni provinciali nei mandamenti di città. Nel tutto assieme, esse indicano il risveglio degli elementi buoni della cittadinanza, sebbene non segnino ancora la completa vittoria della moralità.

Un solo socialista è riuscito: il Leone, a Vicaria.

Duello fra il ministro Prinetti e il Deputato Franchetti.

Roma, 8 — Le speranze ieri nutrite su una soluzione amichevole della questione avvenuta tra il ministro degli esteri Prinetti e il deputato Franchetti a proposito del bilancio dell'Eritrea (il ministro si sarebbe lagnato aspramente in un crocchio di deputati del modo col quale la commissione esaminatrice di cui era presidente il Franchetti, si era condotta a suo riguardo) svanirano, e dopo che i rappresentanti delle due parti, trovarono impossibile ogni accomodamento, fu deciso lo scontro per oggi, nel pomeriggio a Villa Medici.

Padrini dell'on. Prinetti erano i deputati Rosano, e l'on. Gorio; Del Franchetti, l'ex ministro Gallo e l'on. Michel. Il duello durò pochissimi minuti

Al secondo assalto l'on. Franchetti rimase leggermente ferito alla parte destra del capo.

Gli avversari si sono riconciliati sul terreno.

—

L'on. Prinetti prima di battersi, aveva mandato, *pro - forma* le sue dimissioni a Zanardelli, dimissioni che certamente non verranno accettate.

Gli arsenalotti di Taranto.

Taranto 8 — Gli arsenalotti decisero di continuare lo sciopero. I ferrovieri hanno deliberato dal canto loro solidarietà morale e finanziaria cogli arsenalotti.

Stamane ebbe luogo una riunione di 500 donne parenti degli scioperati.

Il vice ammiraglio Magnaghi colpito da malore.

Il vice ammiraglio Magnaghi venne trovato nella mattina di sabato dai camerieri dell'«Albergo Milano» a Roma in istato gravissimo.

I medici dichiararono che era stato colpito da emiplegia.

Le ultime notizie recano che il suo stato non è grave, avendo passato tranquilla la notte di jeri.

Il generale Brusati si recò in nome del Re a chiedere notizie dell'ammiraglio. Vi si recarono anche Prinetti, Morin e Menotti Garibaldi.

Grave disgrazia a Catania

Catania, 8. Nella fabbrica di liquirizia Fichera scoppiò la caldaia della macchina con fortissima detonazione. E' morto il fuochista e vi sono una quindicina di feriti.

DA TORINO.

(*Nostra corrispondenza*)

7, giugno

Il grande concorso ippico internazionale.

(*v. f. p*) Lunedì, 9 giugno, avremo la grande giornata inaugurale del Concorso Ippico. La città è animatissima, molti forestieri sono giunti, desiderosi di assistere a questo raro, importantissimo avvenimento, essendo il primo Concorso ippico internazionale che si tiene.

Sono già arrivati tutti gli ufficiali esteri, che la popolazione ammira, nelle loro brillanti uniformi, per le vie della città. Per degnamente festeggiarli, vi sarà una serata di gala al Regio, un ballo alla Filarmonica, un ricevimento al Circolo Militare, una grande illuminazione in via Po, e diversi banchetti offerti dal Municipio e dalla Commissione organizzatrice del Concorso.

Numerosi e splendidi sono i premi offerti dal Re e dalla Regina d'Italia, dagli Imperatori d'Austria e di Germania, dal Presidente della Repubblica Francese, dal Duca d'Aosta, dal Conte di Torino, dai duchi di Genova, dalla Principessa Laetitia, dal Duca degli Abruzzi, dai Ministeri della guerra francese ed italiano, dal Municipio di Torino, dalla Società Zootecnica, dalle Dame Torinesi, dalla notissima Ditta Gesbam di New-York, e molti altri già annunciati.

Il Concorso durerà parecchi giorni; dal 9 al 14 vi saranno le gare delle prime quattro categorie militari, al 15 la premiazione di dette gare coll'intervento dei Sovrani, al 16 e al 17 le gare libere e la premiazione di queste. Sarà uno spettacolo bellissimo ed imponente la sfilata di tutti i cavalieri esteri e nazionali in alta uniforme, che precederà l'inizio delle gare, mentre le musiche militari suoneranno gli inni delle Nazioni rappresentate al Concorso.

Si sta lavorando notte e giorno per ultimare la pista appositamente costrutta in Piazza d'armi; già quasi tutti i posti sono presi e si può fin d'ora prevedere un esito felicissimo a questo grande avvenimento sportivo, per il quale vi è tanta aspettativa.

L'inaugurazione del concorso ippico - Il banchetto a palazzo Carignano.

Torino, 8 — Nel cortile e nell'atrio del palazzo Carignano trasformati in giardino e salone elegantissimi, ornati da innumerevoli bandiere d'ogni nazione, vi fu oggi una colazione di 350 coperti, offerta dalla città di Torino per la apertura del concorso ippico internazionale.

Alla tavola d'onore sedevano il duca di Aosta, il conte di Torino, gli ambasciatori Barrère, Nelidow, Pasetti, Wedel, il sindaco, il prefetto, il generale Pelloux, gli ufficiali superiori esteri e italiani, gli addetti militari presso le ambasciate.

La musica municipale suonò gl'inni delle varie nazioni.

Allo *Champagne* il Duca d'Aosta pronunciò in francese un brindisi applauditissimo.

Quindi l'ambasciatore austro-ungarico Pasetti e l'ambasciatore russo Nelidow ringraziarono la città di Torino e brindarono al Re e alla famiglia reale.

Il Sindaco, salutati gli ambasciatori e gli ufficiali in nome di Torino, grato dell'onore fattole dai Sovrani e dai capi di Stato, brindò al Duca d'Aosta.

Tutti i brindisi furono ascoltati in piedi e accolti da entusiastiche acclamazioni.

Cronaca Provinciale

Gonars.

La visita del Prefetto.

8 *giugno*. — (XXX) Avete brevemente (troppo brevemente) riferito, nel numero di venerdì scorso, intorno a questa visita fatta dal Capo della Provincia nel nostro Comune, per inaugurarvi la *Casa di ricovero* e la *Cucina economica permanente*, e vedervi funzionare la *Locanda sanitaria*, istituzioni fondate dal Municipio con contributo provinciale e governativo, e tendenti a surrogare i sussidj pecuniari largiti finora in danaro mediante la Congregazione di carità i quali non sempre vanno effettivamente a beneficio di coloro, cui sono concessi, ad impiegati ad acquisto di ciò, che ai sussidiati necessita.

Il 5 corrente adunque il nostro Municipio era in festa per l'attesa visita del Comm. Doneddu, e le bandiere sventolanti dal magnifico palazzo municipale e da edifizj privati, e gli addobbi di fiori nell'atrio e per lo scalone di quello ed all'ingresso della Casa di ricovero, lo dimostravano.

Erano stati invitati al ricevimento il Consiglio comunale, la Congregazione di carità e la Commissione per la Casa di ricovero, Cucina economica e Locanda sanitaria. Poco prima delle 11 ant., con anticipazione su l'annunziato, giunse il Prefetto in carrozza, direttamente da Udine, accompagnato dal cav. avv. Arnaldo Plateo, Deputato provinciale e dall'Ing. Gio. Batta Cantarutti, segretario della Commissione provinciale per la cura della pellagra; ed a ricevere i tre personaggi, all'atrio del palazzo Municipale, si trovavano l'Avv. Pietro Lorenzetti Sindaco del Comune, ed il cav. avv. Antonio Moro, Assessore e Consigliere provinciale.

Tutti i convenevoli, gli ospiti furono accompagnati sopra, nello spazioso gabinetto del Sindaco, dov'eran riuniti gl'invitati, e seguirono le presentazioni e venne offerto il *vermouth* d'onore.

Poscia il comm. Doneddu desiderò di vedere la bella sede comunale nei suoi singoli ambienti, e le aule scolastiche del piano terreno, ed espresse ammirazione per la vastità e per la disposizione dei locali.

Si compiacque anche di dare un'occhiata al ridente paese, sempre accompagnato dal Sindaco e dagl'invitati, e giunto il mezzogiorno accedette con essi allo Stabilimento, in cui funzionano le istituzioni, che formavano oggetto della sua visita.

Anche qui esaminò minutamente ogni cosa, ottenendo gli opportuni schiarimenti, specialmente dal Medico Comunale Dr Gino Sesler, dal Segretario Giuseppe Vidale, dal Presidente della Congregazione Ignazio Mezzina, dal Mae-

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 52

ANIMA DI LEONE.

(*Dallo spagnuolo — riproduz. vietata*)

Non occorre dire, che parecchi giovanotti, e perfino certe persone molto serie, affermavano già la loro risoluzione di non intervenire alla processione, se Manuel non pareva disposto a recarvisi, e di non muoversi di là durante tutta la sera.

Il generale di quella armata inerte, stava ritto all'ingresso della sua tenda da campagna... voglio dire che l'intrepido Vitriolo stava appoggiato sulla facciata della sua farmacia.

Egli si fregava le mani dal piacere, vedendo che per sommissione o per inavvertenza, tutti secondavano il suo piano di battaglia.

Egli impartiva sovrabbondantemente delle nuove istruzioni ai suoi luogotenenti, e li mandava a propagar le idee le più adatte per assicurar il trionfo della collera sulla pazienza, come egli soleva dire: «Il trionfo della ragione sui pregiudizi!»

D'un tratto una nuova si diffuse che fece sciogliere e confondere i gruppi vari della gente.

Tornarono però bentosto a formarsi più compatti e si aumentarono di tutti i passanti.

Pepa la pettinatrice, stava attraversando la folla, dicendo che aveva arricciato i capelli della senora di Arregui in anella simili a quelle della forestiera, ed aveva lasciato Soledad che stava facendo *toilette* «per recarsi alla processione sotto la scorta di sua madre.»

Non si aveva ancora avuto il tempo di scambiarsi i commenti inspirati da quel grande avvenimento, che un nuovo fatto pose al colmo l'agitazione della moltitudine...

La porta della casa abitata da Manuel Venegas s'aprì finalmente, e Basilia, la governante titolare, si mostrò sotto il portico, per annunciare al pubblico che il figlio di don Rodrigo, si disponeva esso pure a recarsi alla processione del Bambino Gesù.

La gioia, la paura, l'entusiasmo oltrepassarono tutti i limiti.

I più volgari applaudirono, i più insolenti fischiarono, e l'alcade, temendo una sommossa, consigliò i cittadini «per l'onore in cui doveva essere tenuta la nobile Città, antica colonia fenicia e romana, e dippoi capitale di non so qual re moresco, — a portarsi al più presto sul passaggio della processione, dove era più naturale che le persone decenti si trovassero riunite per attendere, con la necessaria convenienza, l'arrivo del loro caro compatriota Manuel Venegas — «Senza dubbio, tornerebbe molto più gradito a quest'ultimo, di poter uscir da casa come uomo serio e bene educato, senza urtarsi in quella specie di tumulto...»

Gli aggruppamenti si lasciarono persuadere da tali buone ragioni, e si squagliarono ben tosto.

E' forse più esatto dire, che si diressero in massa verso la parrocchia di Santa Maria, le cui festevoli campane annunciavano con una prima suonata, che la processione uscirebbe fra un ora.

Seguiamo dunque il vortice generale e trasportiamoci in quel sobborgo appartato, dove ci attendono tante figure da noi conosciute.

XX.

Era una di quelle calme ed ammirabili giornate, in cui la Natura, graziosa come una giovane andalusa, riempie il cielo di splendori e di sorrisi; in cui le rose novelle non abbelliscono soltanto le finestre ed i giardini della Città, ma profumano ancora la lucida capigliatura delle giovanette e le mani dei loro innamorati felici o disdegnati.

Una mezz'ora prima che uscisse la Processione, la strada di Santa Maria della Cabeza, la cui Chiesa dello stesso nome, occupava la estremità più bassa, si trovava trasformata in una galleria di Cielo, in un peristilio di gloria, in un vero Empireo, tali che noi, tardi nepoti di Adamo ed Eva, abbiamo preso l'abitudine di immaginarci quelle altitudini lontane, dal fondo del nostro ripostiglio terrestre.

Il che significherebbe, a spiegarci meglio, che tutte le finestre delle case dell'anzidetta contrada, erano ornate di tendinaggi e di damaschi, come la solenne circostanza richiedeva.

Il suolo della strada e tutta l'estensione che doveva essere percorsa dalla Processione, erano tappezzate da erbe e fiori odoriferi.

Le campane di Santa Maria suonavano festosamente per la seconda volta annunciando l'avvicinarsi del momento solenne.

I fuochi artificiali andavansi incrociando a dozzine in mezzo al cielo, come se volessero dire agli altri pianeti, quel che andava accadendo nel nostro, ed il tamburo della milizia nazionale, eccitava al più alto grado la generale attenzione con i suoi rulli ripetuti.

Tutte le fessure, tutte le terrazze, e perfino i tetti erano pieni di spettatori, sopratutto di belle ragazze in vesti di parata, e dal volto fresco e seducente.

Le finestre erano state riservate per le signore e le signorine, venute dall'interno della Città, che si compiacevano a mostrare le loro ricche mantiglie, i pizzi bianchi di Almagro, le pettinature alla francese, ed altri segni distintivi del loro grado superiore.

Una spilla che fosse stata gettata dall'alto, non avrebbe potuto colpire il suolo della strada, tanto era numerosa e fitta la moltitudine degli operai vestiti a nuovo, e di altra gente in abiti vari ed eleganti.

I contadini stessi avevano abbandonato i campi e li si vedeva appoggiati sulla loro zappa, pronti a riprendere il lavoro interrotto, appena veduto passare il Bambino Gesù, nella sua passeggiata trionfale.

Alcuni militari in riposo, e fra essi il nostro buon capitano, avevano indossato il vecchio uniforme dei tempi della guerra dell'Indipendenza.

Infrattanto il sole tramontante, aveva inondato dei suoi obbliqui fuochi tutta intiera la contrada, mentre i suoi raggi andavano imprimendo su tutte quelle cose divine, umane, puerili, un carattere maestoso, trionfale e sacro...

(Continua.)

stro Luigi Sopracassa, questi tenitore de' conti, ed ebbe parole d'incoraggiamento e di lode.

Ammirò la convenienza dell'edificio recentemente acquistato dal Comune, e la disposizione in esso dei tre istituti: si compiacque di vedere la povera gente gustare un cibo sano e nutriente, ed attenderla un ricovero umano.

Tanto più apprezzò le innovazioni benefiche quando venne condotto a vedere qualche topaja, nella quale ancor è possibile si trovi gente a menare miserrima vita. Anzi avvedutamente consigliò lo studio di qualche piccolo *sventramento* comportabile dalla finanza comunale.

Poco dopo il mezzogiorno, nella sala del Consiglio, ebbe luogo il banchetto, di circa trenta coperti. A destra del Prefetto sedevano il Sindaco avv. Lorenzetti, il cav. Plateo, il Parroco don Biagio Morelli, gli Assessori Cesare Trelcani e Giacomo Juan, ecc.; a sinistra il Presidente Mezzina, l'ing. Cantarutti, gli Assessori cav. Moro ed Antonio Brugger, i Consiglieri Carlo Giuliani, Nicolò Juan, il farmacista Giacomo Roussel, ecc. Allo sciampagna il Sindaco ringraziò con appropriate parole il Prefetto e gli altri due ospiti, per la cara visita. Siccome le parole stesse toccano anche delle istituzioni visitate, ve ne mando il testo. Invitò poi tutti ad un evviva al degnissimo Capo della provincia.

Rispose con breve discorso il Prefetto, esternando la propria soddisfazione, di veder curate in questo Comune le sofferenze degli umili; si disse lieto della visita fatta, e promise appoggio affinchè la nuova e tanto miglior forma di beneficenza si consolidi e prosperi. Le sue parole destarono addirittura entusiasmo.

Il Presidente Mezzina portò un grazioso saluto a nome della Congregazione di carità, promettendo ch'egli, in particolare, e quella faranno quanto sta in loro per la prosperità degl'istituti benefici di nuova fondazione e finì coll'innalzare un evviva alla Casa Reale ed al Prefetto.

Da ultimo il cav. Moro portò elegantemente un brindisi al dott. Sasler, che tanto s'adoperò e s'adopera per gli enti caritatevoli nuovamente fondati.

Fra lietissima conversazione e manifestazione di giubilo di fronte all'affabilità del Prefetto, il banchetto finì alle ore 3.15 pom. estremo limite del tempo, che al comm. Doneddu potevano concedere per rimanere fra noi le alte sue funzioni.

Commovente fu lo spettacolo dell'omaggio tributato da tutti al Capo della provincia. Più volte il vecchio e venerando Parroco toltosi dal proprio posto gli si avvicinò per toccare il bicchiere, e tutti tutti ambivano all'onore di portargli così l'augurio del cuore.

Gli ospiti furono da tutti i commensali accompagnati alla carrozza, e partirono fra nuovi saluti, lasciando indelebile ricordo della bella giornata.

Buia.

La morte del parroco.

8 giugno. — Sabato, alle ore 19, in seguito a paralisi, cessò di vivere il nostro parroco, mons. Pietro Venier, cameriere segreto di Sua Santità. Era nostro pastore da circa quarant'anni.

Chi lo ebbe ad avvicinare, può ben dire ch'è morto un sant'uomo: tutta la sua lunga vita egli spese in opere di carità, di religione. E tutti benedicono a Lui...

Oggi, è una fiumana di gente che va a porgere un saluto al Pastore, al Padre....

Pordenone.

Decesso. — *8 giugno.* — *(Toi)* — Stamane, dopo pochi giorni di malattia, moriva il signor Massimo Gasparini commesso del R. Lotto, nella ancor verde età d'anni 38.

Veneziano di nascita, il buon Massimo si trovava fra di noi da circa nove anni ed aveva saputo cattivarsi larghe simpatie.

Chi non lo conosceva?

Impiegato zelante ed onesto, riusciva altresì amico geniale e brioso in compagnia, perchè munito d'uno spirito fine ed arguto.

La cittadinanza accolse la ferale notizia con vero dolore.

I funerali avranno luogo domani alle 17 1|2.

Ai congiunti, sentite condoglianze.

Inaugurazione sacra. — Oggi alle 17 nel palazzo ove prima avea sede la «Banca di Pordenone» Via del Moto N. 12, ebbe luogo l'inaugurazione di *un'opera di evangelizzazione* fatta dalla Chiesa Evangelica Italiana che ha sede distrettuale anche nella vostra città.

Il discorso inaugurale venne tenuto dal Rev. Giuseppe Gandolfi, che fu applauditissimo.

Parlarono quindi, un distinto operaio di Udine di cui ci sfugge ora il nome e il signor Antonio Rosset di qui, colportore (propagandista).

Non mancarono i cantici di rito accompagnati da un buon harmonium.

Gli evangelici, in bel numero si radunarono poscia a fraterno banchetto all'albergo «Alla Strada Ferrata».

Fagagna

La morte improvvisa di un mendicante sconosciuto.

8 giugno. (V) — La sera di venerdì scorso, un questuante, dell'apparente età di circa sessant'anni, dall'aspetto sofferente, si presentò nella famiglia di Buttazzoni Pietro, della frazione di Villalta; chiedendo alloggio per la notte, ciò che il Buttazzoni gli accordò ricoverandolo nella stalla

L'indomani i famigliari, avvicinato l'ignoto ospite, e vistolo ancor più triste e cupo della sera prima, lo interrogarono della cagione. Egli rispose di essere indisposto, ed espresse eziandio il desiderio di recarsi all'ospedale. Ma purtroppo tale suo desiderio non potè essere soddisfatto; poichè invece da lì a pochi istanti l'infelice esalò l'estremo sospiro fra la sorpresa e insieme il terrore degli astanti.

Fu dato prontamente avviso alle locali autorità e sul sito si recò immantinenti il nostro medico Comunale Dr Danieli il quale verificò essere avvenuta la morte per paralisi cardiaca.

Sopraluogo furono anche i RR. carabinieri.

Nessuna traccia positiva si ha sulle generalità del defunto; inquantochè esso non le declinò perchè non richiesto, e indosso non gli si rinvenne documento alcuno.

La sera in cui fu ospitato, disse solo di appartenere al Comune di Udine.

Ora che vi scrivo, corre voce ch'egli sia un bottajo, di nome Giovanni, che dieci anni addietro abitava in Via Viola, costì.

Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità competente, a cui il sig. Sindaco diede subito comunicazione dell'accaduto.

Bachicultori rapaci. — Nelle campagne di questo territorio comunale in pochi giorni, da ignoti.. bachicultori, vennero spogliate dalla foglia oltre 120 piante di gelso.

Si fanno attive indagini per scoprire gli autori.

Spilimbergo.

Una macchina per imballaggio. — Ho avuto ieri occasione di assistere alla prima prova di una macchina per imballaggio, costruita nell'officina meccanica del sig. Eugenio De Rosa, intelligente e studioso operaio tutto dedito al lavoro.

Gli esperimenti ebbero luogo nel cortile del sig. Zatti Paolo, per incarico del quale, la macchina venne costruita ed ottennero buon esito.

Rilevo la cosa col massimo piacere perchè il sig. De Rosa per tal modo, oltre che a sè, fa onore anche al proprio paese.

Notizia che non era vera. — Nei giornali di giorni fa era comparsa la notizia che quest'anno la fanteria si sarebbe qui recata per le solite esercitazioni. Assunte informazioni, mi risulta non essere ciò vero e doversi attribuire la notizia ad un errore.

Movimenti militari. — Oggi è partito il Maggior Generale Padrezzoli che per pochi giorni assistette ai tiri d'artiglieria sul nostro Poligono.

— Mercoledì il 16 o Reggimento artiglieria farà ritorno alla sua sede in Brescia. Lo sostituirà l'8 o proveniente da Verona.

Cividale.

Borseggio. — Ieri mattina certa Filomena Calcaterra maritata Tomat d'anni 55, avvicinatasi alla gente raccolta intorno ad un merciaio ambulante in piazza del Duomo, riuscì a destramente involare dalla tasca di certa Maria Vescolo di Campeglio, il portamonete contenente una lira e 80 centesimi.

Il ragazzo Antonio Gasparini d'anni 16 vide il tiro ed avvertì la derubata, la quale afferrò la borsaiuola per un braccio mentre questa faceva sforzi per svignarsela.

Il maresciallo Zardo che passava di lì a caso, trasse la donna in arresto, e dopo averla assunta ad interrogatorio nella caserma la passò nelle carceri mandamentali seguita da una folla ostile che gridò e fischiò durante tutto il tragitto.

La Tomat è la stessa che nello scorso aprile ebbe ad appropriarsi di un portamonete con la somma di L. 130 in corone austriache della signora Elisabetta Sussulig, maritata Dal Lago, e per il quale furto si trova sotto processo.

Palmanova,

Il tempo e la gita del C. C. — *8 giugno.* — Durante la notte, cadde abbondantissima la pioggia, tanto che nelle prime ore di stamane tutta la piazza Vittorio E. si trovava sotto acqua.

Il cielo si mantenne coperto anche durante la giornata, si che alla gita ciclistica a Gorizia, che doveva riuscire numerosissima, soltanto una ventina di ciclisti si recò, partendo alle due pom. ad onta del tempo sempre incerto.

Alle 4 pom. si scatenò un violentissimo temporale; prima vento impetuoso, che schiantò qualche albero in piazza, poi pioggia a diluvio, con venti sempre forti.

S. Daniele.

Per il ponte allo stretto di Pinzano. — *8 giugno.* — Col desiderio vivissimo che danno l'ansia d'una lunga attesa e la tiepida alternativa di sconforti e speranze, era aspettato questo giorno, che resterà memorabile nella storia del nostro paese.

Oggi si è firmato il contratto, colla spettabile Ditta Odorico e Comp. di Milano, per la costruzione del sospirato ponte allo stretto di Pinzano.

Col primo treno di stamane giunsero a S. Daniele il nostro amato deputato, Dott. Riccardo Luzzatto e il sig. Odorico, rappresentanti la reputata ditta assuntrice di lavori.

Erano ad attenderli alla stazione l'infaticabile nostro Prosindaco sig. A. Cedolini, cogli assessori Gentilli e Bainot, nonchè i signori Licurgo Sost..., Rodolfo Basutti ed altri.

Soffermatisi per pochi minuti al caffè Piccoli, tutti si recarono poi al Municipio e convennero nel gabinetto del Sindaco, insieme agli egregi membri del Consorzio, Cav. Belgrado e Francesco Zuzz, egli on. Sindaci di Pinzano, Coseano, Flaibano, S. Vito di Fagagna, all'assessore di Pinzano sig. Cicutto Antonio, al segretario di Meduno in rappresentanza di quel sindaco, all'Ing. De Toni e ad altri per il definitivo esame del Contratto e Capitolato di appalto, che furono poi riveduti, in seduta più ristretta, dai soli componenti il Consorzio predetto, per l'autorizzazione all'on. nostro Prosindaco, presidente, di apporvi la firma.

La rogazione del contratto fu estesa autenticata dai due notai del paese, Dott. Nicolò Mareschi e Dott. Angelo Businelli, e poscia firmato dal presidente del Consorzio e dall'egregio sig. Odorico.

Molti cittadini hanno assistivo con grande soddisfazione alla estesa del rogito.

Noto i signori B. Legranz, A. Corradini, L. Piuzzi Tabega, ing. Locatelli, ing. Bortoluzzi, Giovanni Gonano, A. cav. Cicoj G. Paoletti, ed altri di cui mi sfugge il nome. Nei pressi del Municipio, per la via Garibaldi e nelle attigue, sulla piazza Vittorio Emanuele, era un'animazione straordinaria e tutti attendevano ansiosi di sapere se il contratto fosse concluso. Non vi descrivo la soddisfazione generale quando si è saputo che la firma del contratto era avvenuta!

Alle 13 1|2 seguì un banchetto di 50 coperti, all'Albergo d'Italia, (questa volta servito proprio benino), per festeggiare il lieto avvenimento.

Vi erano rappresentati tutti i ceti: professionisti, negozianti, impiegati, agricoltori, tutti, tutti; e sul volto d'ognuno brillava la compiacenza di sapere giunto il periodo in cui l'opera entra nella sua definitiva esecuzione.

Allo spumante, sorge il nostro egregio Prosindaco che raccoglie oggi una prima meritatissima soddisfazione alla sua rara fede operosa nel propugnare l'opera, che lo renderà veramente benemerito, col nostro amatissimo deputato, dottor Luzzatto, delle popolazioni delle due sponde del Tagliamento.

Procurerò di rendervi il senso del suo dire convinto, franco sincero, che rispecchia tutto il fervore di zelo illuminato, con cui egli seppe, sacrificando i propri interessi, la propria pace, lavorare e lottare per la riuscita dell'opera da secoli sospirata. Premette che l'animo suo gli avrebbe suggerito di tacere, anzichè parlare di questo sospirato e tribolato ponte.

Accenna agli ostacoli, alle sorprese, alle ostilità aperte e nascoste che, ad ogni pie' sospinto, si sollevarono, angustiando la sua mente, la quale prevede, purtroppo, che non sieno ancora cessate.

Lo conforta, però, il pensiero che il fatto d'oggi permette di affermare di essere giunti al punto, dal quale non si ritorna, poichè l'atto importante oggi seguito coronò l'opera. Questo fatto combatte alla luce del sole tutte le obbiezioni, che si sono fatte e si fanno in buona o mala fede; e gli piace rilevare sin d'ora che — se l'opera non si farà — certamente la colpa non sarà sua e de' suoi validi ed onesti cooperatori.

Tocca dei miglioramenti ottenuti dalla nuova impresa a vantaggio dell'opera, ossia a riduzione del pedaggio, ch'è istituzione medioevale, giustamente combattuta, e che sarà onore degli enti interessati togliere al più presto possibile.

I mezzi ci sono, dice l'egregio Prosindaco; la Ditta Odorico, che gode alta considerazione, ha assunto di costruire l'opera desiderata: abbiamo sicuro affidamento quindi che si farà, e si farà in breve.

Saluta e ringrazia gl'invitati che con noi condividono l'entusiasmo, perchè comprendono la somma d'interessi che per i nostri paesi questa costruzione compendia.

L'aspirazione per questo ponte è secolare: dal palazzo del ricco al più rustico abituro di montagna. Passarono ferrovie, si costrussero ponti, si fecero non poche strade, ma le due rocce, che quasi con amoroso trasporto sembrano volersi unire in un fraterno amplesso, da secoli restano divise, e guardano, con tristezza, il maestoso deflusso delle acque, che tengono disgiunti paesi così vicini e quasi tra loro sconosciuti.

Riprendendo da dove aveva cominciato, ringrazia nuovamente e di tutto cuore gl'intervenuti a questo fraterno banchetto, a festeggiare un fatto, che suggella le comuni aspirazioni ed il ringraziamento lo rivolge anche a nome degli egregi colleghi del Consorzio, che con lui coadiuvarono all'ardua impresa. Ringrazia gli on. Sindaci dei Comuni interessati, ed i rappresentanti degli istituti locali, che gli furono generosi d'appoggio, le egregie persone rivestenti cariche pubbliche, che sostennero e propugnarono l'opera tanto reclamata.

Ma il ringraziamento più fervido, sentito e doveroso io lo riservo, o Signori, al nostro Deputato, aggiunge l'egregio Prosindaco, dispiacente che la povera mia parola non sia all'altezza di esprimere quell'intimo e profondo sentimento di gratitudine, che all'egregio nostro rappresentante in Parlamento è dovuto.

Da oltre due anni (e molto prima, egregio Prosindaco, aggiungerò io), lo abbiamo avuto prezioso consigliere, costante compagno di lavoro, senza che mai abbia nulla tralasciato per condurre a buon fine le pratiche necessarie all'esecuzione dell'opera desiderata. Ed è alla sua operosità vigile, al suo ingegno che dobbiamo, in buona parte, se un fatto concreto, risolutivo, oggi è avvenuto; gli è perciò che io vi prego d'associarvi al mio grido riconoscente.

Evviva Riccardo Luzzatto!

Un applauso, caloroso, lungo, entusiastico accoglie la chiusa dell'opportuno discorso. Tutti toccano i bicchieri, tutti ripetono soddisfatti l'evviva.

—

A domani il resto. Però devo soggiungervi — e questo dimostri come la Ditta Odorico intenda fare le cose seriamente e al più presto — che oggi stesso arriverà da Milano un ingegnere per recarsi, insieme col rappresentante della Impresa, sul luogo affine di procedere a quegli ulteriori rilievi che sono necessari.

Apic.

Artegna.

Morte improvvisa.

8. giugno. — Ieri, verso le ore 11, moriva improvvisamente la signora Teresa Corradina moglie del cav. Antonio Furchir

(Vive condoglianze a nome della Redazione).

Oggi, alle ore 10, nell'età d'anni 54, colpita da improvviso malore, rendeva l'anima a Dio

Teresa Corradina Furchir

Il marito, i figli, le figlie, le sorelle, il fratello, il genero, le cognate ed i nipoti, adoloratissimi ne dànno il doloroso annuncio.

—

I funerali avranno luogo martedì alle ore 10.

Si prega venia delle involontarie dimenticanze nelle partecipazioni.

Artegna, 8 giugno 1902.

La moglie Giovanna de Nardo, il figlio Adelchi, le figlie Maria e Delia, i cognati e i congiunti tutti desolatissimi annunciano la irreparabile perdita del loro amatissimo

Cav. Giusto Bigozzi

I funerali avranno luogo Martedì 10 corr. nella chiesa parrocchiale di San Giovanni di Manzano, d'onde la cara salma verrà trasportata ad Udine e deposta nel tumolo di famiglia.

Arriverà al piazzale di porta Aquileia alle ore sei pomeridiane.

Per espressa volontà del defunto si prega di non mandare fiori.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

S. Giovanni di Manzano, 8 giugno 1902.

—

Il cav. Giusto Bigozzi fu un benemerito dell'agricoltura friulana, e massime della viticoltura. L'ora tarda in cui ci pervenne il triste annuncio, ci impedisce dal ricordarlo convenevolmente. Ci uniamo al dolore della famiglia e dei parenti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 9 giugno a L. 101.63

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 maggio al 14 giugno 1902 per daziati non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,64.

Una giornata a Gorizi

La festa rimandata.

Il cielo non è limpido; non sorri la gloria del sole sui campi fecondi d nostro Friuli, sulle ridenti colline Buttrio, di Visinale, di Manzano, Cormons.. Una nuvolaglia in qual parte fitta, scura, in qualche parte p lida, rada, che pare voglia «sfantar di momento in momento, mostrand un lembo di cielo.. Così la mattin di ieri.

Alla stazione di Udine molti guard vano in alto, con un misto di dispet di contrarietà, con un sentimento qu di preghiera al sole... inesorabile! Pure ci mettiamo in treno: la speran è l'ultima dea... Già prima erano parti alcuni velocipedisti.

A Cormons un raggio sbiadito di so ci accoglie e pare mandato ad inco trarci e la speranza ci va sussurran nell'interno: — Lo vedi?.. — e d nostro sguardo traluce la gioia.

Ma eravamo proprio «passati»? n sono quelle ridentissime colline le stes che noi vedemmo protendersi da Buttr in qua mollemente? e non giunge all'ore chio loro sempre, anche con chi sal Cormons, il suono della nostra «lingu furlana»? non siamo tutti «gente della stessa famiglia?.. Pure, sia «passati!» Sorridono dalla pianura dai colli, cari nidi graziosi, le vag palazzine, sorridono, dai sudati camp le viti pampinose e gli alberi chiom e l'occhio nostro tutto osserva e n con un senso di tenerezza fraterna. «voce delle cose» è qui più potente c altrove, e si va ingagliardendo semp più col riprendere il volo, sul tre diretto, attraverso la popolosa pi nura.

E con Lucinico l'indomita, soprastan la vallata gentile che l'Isonzo vivifica Attraversiamo il lungo ponte. Il fium non ha il colore azzurro del miosoti è torbido; ma pure, quanto è bel in quel suo letto ampio, incoronato verde e di fiori!... Ecco Gorizia, «perla orientale» che «non man soltanto fulgore di luce ma calore fiamma viva»... Oh ben lo sentiam nell'attraversarne l'ampio corso!

E vivissimo, quel «calore di fiamm viva» sentiamo di fronte a quel mira d'arte ch'è il dono del Re nostro, esp sto nella Farmacia Kürner — dina al quale sta sempre una folla di a miratori.

Si slancia all'onda la fanciulla bella
E le membra divine a quella affida.
Splende su lei una lucente stella
E par che tutto, intorno a lei, sorrida.

Si slancia al bacio del fraterno labro
La Carità di santo Amor fremente,
E la man delicata il sentier scabro
Men aspro rende alla deserta gente.

Si slancia il core dal suo ardor sospinto
All'Artefice incontro ed all'Idea,
E nel capolavor adora vinto
La bellezza immortal che accende e crea.

Ed amor, carità, bellezza ed arte
Si slancian tutti vêr Colui che dona
Del suo core di Re la miglior parte
A questi, lungi dalla sua corona.

Così quella veramente nobile donn ch'è l'esimia scrittrice signora Car lina Luzzatto: ella trovò la parola p esprimere la gratitudine che il popol sente nel cuore...

—

Ma il cielo non si rasserena: vor esserci del tutto nemico?...

Facciamo intanto una visita al ve lodromo.

E' un bellissimo recinto, più vast della nostra piazza XX settembre, forma rettangolare anch'esso, col fond cementato, e si trova a pochi pass dalla stazione. A sinistra, la tribun addobbata in bianco-verde.

Due sono i gonfaloni di premio al gare: uno verde bleu pavone, l'alt rosa e oro in seta. Vi campeggia un ruota in oro, l'emblema del ciclism traforata con fregi e disegni. scopo di beneficenza, si venderann dalle signore goriziane 300 bandierin durante le corse.

—

I doni per la lotteria avevano gi passato, venerdì, i numeri dei bigliett posti in vendita: nonostante, molti d natori ne offrirono ancora. Notiamo splendido quello del marchese Bianch console generale del Re d'Italia Trieste: servizio per fumatori, in ram brunito, con magnifico piedistallo a tisticamente lavorato.

—

Ma le ore passano... e il tempo no muta. Alle dieci piovviggina; a mezzod nuove speranze... Ma ormai la festa rimandata, a domenica 15.

La festa benefica, preparata co tanto amore, con tanta fiamma di c carità patria — nel modo più crudel è dal nimico tempo distrutta!...

—

Nonostante le minaccie dall'alto, un cinquantina di ciclisti udinesi eran già convenuti per la festa, e molti d Palma, di Trieste. I nostri, aveva mandato ancor sabato sera a Gorizi il gonfalone; e iermattina era mosso loro incontro, per riconsegnarlo al ves sillifero, il sig. Jori, presidente dell unione velocipedistica Goriziana.

Le accoglienze ai convenuti furono cordialissime, fraterne. I ciclisti goriziani li invitarono ad un rinfresco all' *Hôttel Unione* e li accompagnarono poi a visitare i luoghi più meritevoli.

A domenica è dunque rinviata la festa... Taluni pessimisti osservano che festa rimandata è festa guastata... Niente affatto: anzi, domenica prossima, ci sarà vera folla di accorrenti, perchè i visitatori di oggi faranno la più attiva propaganda, e la più efficace, per condurre seco le centinaia e le centinaia, a questa cara Gorizia, dove il forte popolo ha una fede, ha un ideale santo: la carità fraterna.

Cronaca Cittadina

L' uragano di ieri.

Fu verso le 3.55 che ieri si scatenò un violentissimo uragano, sulla nostra città e i dintorni.

Ci si narra che il dott. Ugo Chiruttini, diretto ad un vicino paese, abbia passato qualche momento « scabroso », tanto che dovette retrocedere: contro la vettura, sbattevano rami spezzati che il vento turbinava come fuscelli!. Ciò, sullo stradone fuori Porta Venezia; dove il vento ebbe tanta forza da sradicare due alberi e da abbattere l' armatura verso levante sul coperto dell' atrio del Cimitero, con rottura di tegole.

Molti rami d' alberi spezzati, anche in città e nei viali suburbani. La garretta della guardia daziaria a Porta Gemona fu dal vento rovesciata nel roiello. Qualche caminetto fu abbattuto.

Nella campagna intorno a Godia, pure spiantati alcuni alberi.

Sui monti, grandinò, al punto che jersera se ne vedevano biancheggiar le cime. Notevole abbassamento di temperatura, jersera.

—

La settimana passata fu anche segnalata per violenti temporali localizzati ai paesi lungo le falde o entro le valli montane. A Onedis, un fulmine uccise un' armenta ed un maiale e lasciò tramortita per parecchie ore una povera donna.

Per l' Esposizione del 1903.

Sappiamo che quanto prima — forse, il 18 corr. — saranno convocati in adunanza generale tutti i vari Comitati e subcomitati che attendono a preparare la Esposizione regionale nella città nostra per l' anno venturo. Sarà una riunione importante perchè, fra l' altro, si approverà anche il programma generale della Esposizione e l' inizio del lavoro « attivo » quello compiutosi finora non essendo stato che il lavoro preparatorio, importante anch' esso perchè diretto a fissare le linee generali dell' importante avvenimento.

Non ricordiamo se l' abbiamo già detto: alla Esposizione regionale della industrie e delle arti, sarà congiunta una mostra nazionale delle piccole industrie, per la quale l' on. comm. Morpurgo sta in questi giorni prendendo le ultime necessarie intelligenze a Roma, per il concorso morale e materiale del governo.

La « questione farmaceutica ».

Le contravvenzioni elevate nella passata settimana per mancata osservanza del regolamento sulle farmacie, continuano ad occupare il ceto farmaceutico cittadino. Abbiamo ricevuto in proposito alcuni scritti.

Se ne interesserà anche l' Associazione farmaceutica locale, in una seduta che si terrà mercoledì.

La medaglia d' oro
alla Cassa di Risparmio di Udine.

La notizia che alla Cassa di Risparmio di Udine fu proposto dal Consiglio di previdenza, nel concorso che si tiene ora a Roma, di assegnare la medaglia d' oro, ha prodotto in città la migliore impressione.

Questa onorificenza, straordinaria e massima, poichè alle altre Casse di Risparmio concorrenti non verranno assegnate che medaglie d' argento o di bronzo, torna ad onore e merito dei valentissimi amministratori ad essa preposti.

Saggio di ginnastica.

Causa il maltempo ieri venne sospeso il saggio finale di ginnastica e rimandato a domenica prossima 15 corrente.

Per la metida dei bozzoli.

Sabato tenne la sua prima seduta la Commissione nominata dal Comune e dalla Camera di Commercio per la metida dei bozzoli, nominando a presidente il signor Giuseppe Morelli de Rossi, ed a vice presidente il negoziante in sete e filandiere sig. *Giovanni* Pantarotto.

Gli esami finali
alla Scuola d' arti e mestieri.

Nella settimana decorsa incominciarono alla nostra Scuola d' Arti e Mestieri, gli esami finali; e termineranno fra oggi e domani.

Ieri, poi, seguirono gli esami di licenza. Tredici, gli inscritti; uno si ritirò. Dei tredici esaminandi, alcuni diedero prove veramente lodevolissime di avere approfittato degli insegnamenti ricevuti: tanto che, non soltanto gli egregi che assistettero all' esame (on. Caratti, prof. Battistella r. provveditore agli studi, prof. Lazzari presidente del Consiglio direttivo, ing. G. B. Cantarutti membro di esso Consiglio, signor G. Seitz presidente della Società operaia e signor Martinelli direttore della medesima) si congratularono con il Direttore prof. Del Puppo e gli insegnanti; ed elogiarono taluno degli esaminandi.

All' Intendenza di Finanza.

Sabato scorso gli impiegati della nostra Intendenza di Finanza e degli uffici dipendenti, offrirono all' egregio Intendente comm.re Nicola Cotta le insegne del commendatorato della Corona d' Italia, della quale alta onorificenza, ben meritamente l' ottimo funzionario fu insignito in questi giorni.

La presentazione fu fatta con opportune e sentite parole dall' ottimo Segretario Capo cav. Marzio Vidoni. — Le insegne erano accompagnate da pergamena su cui si esprimevano, con elette frasi i sentimenti d' affetto e d' ammirazione che legano tutti gli impiegati al loro amato superiore.

Il Segretario G. Luigi Consolati vi aggiunse la nota poetica, che fu accolta con plauso da tutti i presenti.

Alla bella e spontanea dimostrazione rispose commosso il nuovo Commendatore e ringraziando ebbe parole di elogio per la valida cooperazione di tutti i suoi impiegati.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Società comica fr'u'ana. — Questa sera lunedì 9 in Via Gemona N. 72 si terrà una riunione di dilettanti ed altre persone per addivenire ad accordi preliminari sulla definitiva riorganizzazione della « Società comica udinese P. Zorutti ».

Scopo della Società è di far risorgere nel popolo il culto del teatro dialettale friulano.

Società protettrice dell' infanzia. — Sabato alle 3 pom. si è riunita l' assemblea generale della Società protettrice dell' infanzia abbandonata. All' ordine del giorno erano poste: l' approvazione del consuntivo 1901 e quella del preventivo 1902.

Dal consuntivo 1901 rileviamo in attivo un totale di L. 34.517.36 del quale venne in passivo siccome spese L. 13 184.18 ed il rimanente figura in oggetti, capitale di ragione di terzi e dannaro da applicarsi al 1902.

Lo stato patrimoniale ammonta a lire 48.158.82; il capitale intangibile di L. 15.100.

Il preventivo del 1902 porta in attivo ed in passivo L. 10 629.09. Si comprendono 18 bambini da mandare ai bagni di mare per giorni 45 e 12 bambini alla cura di montagna con una spesa complessiva di lire tremila; spese d' amministrazione, beneficenza diretta ed ambulatorio, complessivamente L. 7626.09.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d' ogni settimana, impartisce lezioni d' Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d' istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Una donna sotto un carro.

Certa Pasqua Danelia di ignoti, contadina di Pasian di Prato, di anni 41, nel mentre stava sopra un carro carico di fieno, accidentalmente perdette l' equilibrio e cadde al suolo rimanendovi travolta.

Fu sollevata dagli accorsi e tosto trasportata al nostro Ospitale dove fu accolta d' urgenza.

Il dott. del Bon, medico di guardia, le prestò le prime cure e riscontrò che la disgraziata donna aveva riportato ferita lacero contusa estesa e profonda alla gamba sinistra con emorragia venosa per rottura di varici ed una frattura alla tibia dello stesso lato, nonchè escoriazioni multiple all' arto inferiore di destra.

La prognosi fu riservata.

Pagamento a percosse.

Alle 6 e mezza di stamane venne visitata all' Ospitale Caterina Vogric fu Stefano d' anni 60, liquorista in via Sottomonte, per ferita al sopraciglio destro, guaribile in meno di dieci giorni.

Essa dichiara di essere stata percossa dal calzolaio Pietro Bortolo, il quale pretendeva di avere alcune somministrazioni di bibite, quantunque fosse debitore verso la Vogric stessa che si rifiutò di fargli altro credito.

Vita militare.

Tiri collettivi di guerra.

Anche questo anno la Brigata Acqui eseguirà i tiri di guerra al Poligono di Osoppo. Le truppe arriveranno agli accantonamenti nella prima decade di agosto. Il 27.o fanteria prenderà stanza in San Daniele ed il 18.o fanteria ad Osoppo.

Ultimati i tiri, le truppe partiranno per le manovre di campagna che si svolgeranno nelle storiche posizioni di Sommacampagna, Pastrengo ecc.

Allo scioglimento dei campi, il 17 fanteria, molto probabilmente, partirà per la sua nuova guarnigione di Spezia

Ditta commerciale

della Città fa ricerca di giovane pratico dell' articolo legname.

Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 175

Ringraziamento.

La moglie ed i congiunti del compianto Gustavo dei Madruz o con grato animo ringraziano tutti quelli che gentilmente vollero onorare con la loro presenza il mesto corteo funebre.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.40	Germania	124.80
Romania	100 00	Napoleoni	20 25
Ster. inglesi	25,45		

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 1 al 7 giugno 1902.

Nati vivi	maschi	3	femmine	11
» morti	»	1	«	—
Esposti	»	2	«	1

Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Piccoli calzolaio con Italia Cattarossi cameriera — Leopoldo Picco fattorino con Vittoria Baitz casalinga — Quirino Bernardis falegname con Teresa Pravisani casalinga — rag. Umberto Castagnoli r. impiegato con Lia Novelli agiata — Umberto Bin bilanciaio con Maria Bučkovic operaia — Carlo Sisig fabbro con Emilia Degano sarta — Domenico Fontanini agricoltore con P.a Tavosanis contadina.

Matrimoni.

Angelo Mezzavilla manovr. ferrov. con Ruffina Nazzi serva — Alessandro Cainero commerciante con Anna Ivancich sarta.

Morti a domicilio.

G. B. Bassi di Romeo di mesi 1 — Adolfo Persello di Adolfo d'anni 32 fabbro — Adele Buzzin di Eugenio di mesi 7 — Egidio Bonassi di Arturo di mesi 9 e giorni 15 — Giovanna Kuratic di Giacomo d'anni 25 ancella di carità — Maria Cosattini di Achille d'anni 6 — Luigi Bon di Valeriano di mesi 5 — Luigi Pesce di Giovanni d'anni 19 calzolaio — Gustavo Madruzzo fu Angelo d'anni 31 impiegato.

Morti nell' Ospitale Civile

Lucia Di Giusto-Foschiano fu Antonio d'anni 62 contadina — Francesco Picogna fu Stefano d'anni 79 agricoltore — Vittoria Moro-Maronese fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Guido Galliussi di Massimino d'anni 20 orefice — Laura Furlani-Giacoppo fu G. B. d'anni 32 serva — Luigi Sciardis di Antonio d'anni 29 fornaciaio — Nicolò Piva fu Girolamo d'anni 78 agricoltore — Domenico Valle fu Giacomo d'anni 78 mediatore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Elisa Torbi di mesi 5 e giorni 10. Totale N. 18 dei quali non appartenenti al Comune di Udine.

—

LOTTO.

Estrazione del 7 giugno

Venezia	61	88	40	26	78
Bari	27	57	87	60	5
Firenze	18	58	54	82	67
Milano	60	87	29	82	33
Napoli	46	17	64	72	71
Palermo	46	17	58	22	45
Roma	17	38	83	73	23
Torino	59	42	23	52	61

GAZZETTINO COMMERCIALE.

La campagna bacologica è al principio della fine. Nella entrante settimana, sui mercati di buona parte d' Italia incomincerann o le vendite: ma peraltro ci vorrà qualche giorno prima di poter orientarsi circa i prezzi — finora oscillanti fra 1 2.83 e le 3.55 (Alessandria) e L. 2 75 e 3 50 (Voghera), secondo le qualità.

Diamo in tanto alcune notizie pervenuteci:

S. Daniele. La campagna bacologica volse al suo termine e, con vera compiacenza può pronosticare che buoni saranno i risultati.

La foglia si è presentata abbondante, ma le troppe e frequenti ricerche hanno fatto salire il suo prezzo a lire 10 e 12. — per quintale.

Pordenone. — Le condizioni in generale, delle nostre campagne, sono ottime. I frumenti presentano un bell' aspetto.

I bachi procedono bene alla quarta muta, buona parte ormai al bosco.

C'è ricerca di foglia; una grossa partita venne pagata stamane 6, a lire 11 il quintale.

Portogruaro, 7. — Viva ricerca di foglia, pagata L 15 al quintale con bacchetta. Continua l'ottimo andamento dei bachi, i quali sono agli ultimi stadi della 4.a muta e per salire al bosco.

Udine. — Oggi, si pagarono per la foglia i seguenti prezzi: senza bastone, da l. 18 — a 25 — il quintale; con bastone, da l. 8.50 a 15.—.

Notizie telegrafiche

La Pelèa continua a eruttare.

Fort de France 8 — Nella terribile eruzione di ier l'altro del monte Pelèe la città rimase nell'oscurità dalle 10 antimeridiane alle 2 pom. I danni sono meno gravi di quanto si supponeva dapprima; le pianure di Morne Rouge sono coperte di fango caldo. Si segnala la scomparsa di parecchi canotti con pescatori.

Luigi Montico gerente responsabile

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova, Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, e giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 8
UDINE

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

accessori e pezzi di ricambio Camere d'aria Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcanizzata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanza Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motocicletle.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, nei grandi Giornali.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o d'*interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCE

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETKOYZ - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

AVVISO INTERESSANTE

Si rende noto che la Ditta Fratelli Venturini e C. di Buia tengono in vendita presso la Stazione della Carnia una grossa partito di legnami da Fuoco della qualità Faggio proveniente dai boschi della Carnia stessa, e tagliato in pezzi ad uso *Borre*.

Si assicura che questo legname è un combustibile eccellente, e lo si vende a prezzi discretissimi. Per trattative rivolgersi al signor *Venturini Giuseppe* Buia. 136

Buia, 15 maggio 1902.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

Ogni strumento è corredato dai relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina
Lire **9,75** (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

Pain-Expeller Marca Ancora
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania

Questo rimedio viene adoperato come *frizione* lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc. Questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni famiglia. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 13 4 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Castrinecela
Cond. in Vic. Apto. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

VICHY-GIOMMI
Costo con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Costo con 50 bottiglie L. 18.50

NEI PREMIATI STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — *Torino* — *Bologna* — *Pesaro*
Via Lomazzo, 7 — si preparano anche le acque: — Via Branca, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc., e i Sali di Carlsbad

« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e precostituite acque minerali straniere. »
« Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma. »

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

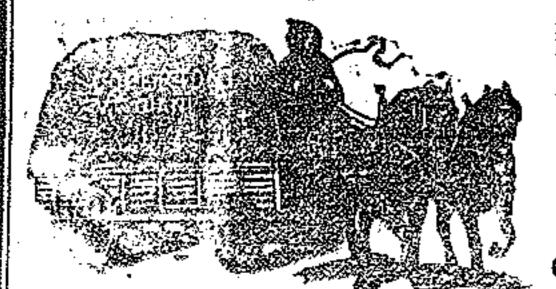
Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5

Copertoni impermeabili
per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.5[illegible]
M. 13.16	M. 14.25	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.1[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 14.32	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.30

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.1[illegible]
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.0[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.54

MACCHINE INDUSTRIALI

Cav. G. MARZOCCHI
Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell'*Enterprise Manufact.* e C. *di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

Luigi Roselli
Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi
legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

F. Cogolo callista provetto, Grazzano, Via 73.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco